

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Padova, all'Ufficio del Giornale
domestico L. 12 L. 2.50 L. 5.
Per tutta l'Italia franco di posta > 22 > 11.50 > 6.
Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale Via dei Servi, 1061

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi Cinque
Numero arretrato centesimi Dieci

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere, senza interruzioni, spazi in carattere di festino. Articoli comunicati cent. 70 la linea.
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

AVVISO

Resta sempre aperta l'Associazione del *Foglio Ufficiale degli Annunzi legali, Avvisi d'Asse ecc. della Provincia di Padova* che si pubblica due volte per settimana. Il prezzo resta fissato in L. 15 annue e non si accettano abbonamenti né trimestrali, né semestrali. Le domande, accompagnate dal vaglia relativo, dovranno essere dirette alla Tipografia Editrice F. Sacchetto in Padova.

DIARIO POLITICO

Padova, 27 aprile
Affermata, e poi smentita, era la riconferma di nuovo la notizia piuttosto grave, che le due potenze occidentali, Francia ed Inghilterra, spedirono al Kedivé una nota identica circa la vertenza, che preoccupa la diplomazia.

Sul tenore della Nota le notizie sono ancora troppo vaghe, per dar luogo a fondate considerazioni.
Un dispaccio da Parigi pretende sapere che la Nota invita il Kedivé a nominare in conformità ai suoi impegni, i ministri inglese e francese, che non potranno mutarsi senza consenso della Francia e dell'Inghilterra.

E la *Pall Mall Gazette* annunzia da Londra che la Nota è destinata probabilmente ad operare un cambiamento nella situazione.

Non si vuol molto a crederlo, dovendo supporre che le due potenze non si saranno associate in quest'atto diplomatico per pura formalità, e per il semplice gusto di accrescere gli archivi di un'altra pergamena. Esse devono naturalmente aver calcolato gli effetti possibili della Nota, e devono essersi anche apprestate al caso che non abbia effetto alcuno.

APPENDICE

ADELAIDE TESSERO-GUIDONE

Nel 1855 Adelaide Ristori compariva la prima volta sul palcoscenico della *Commedia Francese*.

All'intelletto severo, meditativo, profondo della Rachel succedeva la fantasia mobile, varia, scintillante, d'una figlia del mezzogiorno.

La Rachel era la passione incarnata, ma la passione che si apparta, si vinchiude in se stessa, si fa del proprio orgoglio un paludamento regale. Nelle scene più terribili, essa appariva calma e solenne come l'immagine del Destino; soltanto i suoi denti stridivano.

In Adelaide Ristori batteva invece il cuore d'un'italiana. Quell'anima come l'anima del nostro popolo traboccava all'esterno, nella sua ingenua ed eloquente sensibilità. Per lei, come per noi, la lingua era povera di parole, la voce di singulti, gli occhi di lagrime.

Nella Rachel vibrava a preferenza l'aspra nota del sdegno; nella Ristori la corda più umana dell'affetto. Nulla di riflesso e di successo nell'arte di questa donna. Le esitanze, gli ondeggiamenti, i tentativi contraddittori che precedono la creazione artistica, erano per lei un mistero. Apparteneva a quegli esseri privilegiati della natura per cui l'arte è un istinto ed immaginare e produrre non formano che una sola parola. La

Però, e' egli è vero che il Sultano fece sapere al Kedivé che la persistenza nella politica attuale avrebbe probabilmente conseguenze disastrose, la supposizione più ovvia è questa: che le due potenze ottengano senz'altro quanto hanno domandato.
In caso contrario l'azione delle potenze non si arresterà certamente nel campo diplomatico, e tutto il più sarà preceduta dall'invio di un ultimatum.
È impossibile separare da questo svolgimento di cose l'ordine dato alla flotta inglese di restare ancora per qualche tempo nelle acque del mediterraneo.

Non è tanto peraltro ciò che faranno le due potenze, che noi ci preoccupiamo, quanto del sapere se l'Italia si è impegnata di associarsi ad esse in un dato caso, o se a questo fine fu sollecitata da Parigi e da Londra, e in quale misura, e in quali condizioni avrebbe luogo la sua partecipazione.
A quanto pare, l'Austria non si contrappone ad un'azione energica delle due potenze in Egitto; diventa perciò doppiamente interessante il sapere che cosa farà l'Italia in una questione, dove, a rigor di logica, nessuna altra potenza può vantare titoli maggiori dell'Italia di far sentire la sua voce.

Oltre la vertenza egiziana, che, in questo momento, predomina su tutte, la cronaca politica non ci offre in questi giorni altre notizie importanti, all'infuori di quelle che riguardano lo stato di somma convulsione in cui si trova la Russia per l'agitarsi delle sette.

Molti dubitano che il governo di Pietroburgo, malgrado le misure di energia prese ultimamente, sia capace di dominare la situazione.
Vedremo.

sua anima — simile al cristallo — diffondeva intorno a sé le vibrazioni sonore e violente come le avea ricevute. L'ispirazione — questo soffio ardente di Dio che spesso si estingue nel faticoso lavoro del pensiero — traversava la sua mente e ne usciva puro come puro vi era disceso.

Nessun'attrice straniera fu accolta a Parigi con tanta festa. La *grande città* era letteralmente inondata dai suoi ritratti. Lamartine, vecchio di 65 anni, — per cantare di lei — riprese la penna che avea segnato i contorni vaporosi delle *Meditazioni*.

Nel 1832 — (quando le ire del *classico* e dei *romantici* non erano ancora sopite, né Shakespeare avea perdonato a Racine e a Boileau) — si chiedeva: *Mars o Doria?*
Ventitré anni dopo: *Rachel o Ristori?*
Un uomo dalle pupille annebbiate, dalle labbra cascanti, bruciato dall'assenzio, vinto dalla malattia che di là a due anni dovea condurlo al sepolcro, non mancava a una sola rappresentazione: Alfredo de Musset.

Mirra, Francesca da Rimini, Pia dei Tolomei, Maria Stuarda, rianimava le ultime scintille di quella grande intelligenza. Al suono d'una voce armoniosa, le strefe dalle ali d'oro levavano un'ultima volta intorno a lui il loro volo cadenzato:

Per Pauline (il) Rachel j'ai chanté l'Espérance
Et pour la Malibran je me suis attristée.
Grâce a toi j'aurai vu dans leur toute puissance
sa et la force unie à la beauté.
L'Esperance j'en longuement; celle qui l'on supplie aub
A l'appel de gloire, on le cœur toujours prompt;
Rapporte au souriant dans la belle Italie
l'Esperance Une fleur de France a toi front;
L'Esperance j'en longuement; celle qui l'on supplie aub
A l'appel de gloire, on le cœur toujours prompt;
Rapporte au souriant dans la belle Italie
l'Esperance Une fleur de France a toi front;

LA NUOVA CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE

Togliamo dai documenti annessi al progetto di legge sulla riforma elettorale la tabella concernente la circoscrizione elettorale proposta per la Provincia di Padova.

PRIMO COLLEGIO

Padova Deputati N. 4
Cittadella Galliera Veneta
Cittadella Fontaniva
S. Mart. di Lupari Tombolo
S. Mart. di Lupari S. Carmignolo
S. Pietro Engù Gran Torto
Gazzo
C. S. Martino Piazzola sul Brenta
Campo S. Martino Gortarolo
Villafraanca Limena
Camponovo Yegginolo
Mestrino Mestrino
Rubano Cervarèse S. Croce
Saccolongo Selvazzano Dentro
Rovolone Teolo
Torreggella Abano Bagnoli
Albignasego Maserà di Padova
Carrara S. Stefano
Casal Ser Ugo Ponte San Nicolò
Sazonara Vigodarzere
Padova
Noventa Padov. Cadoneghe
Noventa
Vigonza

SECONDO COLLEGIO

Est. Deputati N. 3
Vò
Lozzo Atestino
Vò
Galgignano
Battaglia
Battaglia
Pernumia
Terrassa Padovana
Conselve
Cartura
Arre
Tribano
Ponte Casale
S. Pietro Viminario
Bagnoli di Sopra
Anguillara
Agna
Arquà Petrarca
Monselice
Sant'Elena
Sozzonovo
Solestino
Pontelongo
Correzzola
Brugine
Polverara
S. Angelo di P. di S.
Legnaro
Pieve di Sacco
Cadevigo
Stanghella
Vescovana
Stanghella
Boara Pisani
Sant'Urbano
Barbona
Vighizzolo
Ponso

TERZO COLLEGIO

Campo d'Arsego
Villanova
Campesampiero
Loreggia
Campesampiero
S. Giustina in Colle
Borgoricco
Massanzano
S. Giordano in Bosco
S. Giordano in Bosco
Piombino Dese
Trebasseghe
SECONDO COLLEGIO
Vò
Lozzo Atestino
Vò
Galgignano
Battaglia
Battaglia
Pernumia
Terrassa Padovana
Conselve
Cartura
Arre
Tribano
Ponte Casale
S. Pietro Viminario
Bagnoli di Sopra
Anguillara
Agna
Arquà Petrarca
Monselice
Sant'Elena
Sozzonovo
Solestino
Pontelongo
Correzzola
Brugine
Polverara
S. Angelo di P. di S.
Legnaro
Pieve di Sacco
Cadevigo
Stanghella
Vescovana
Stanghella
Boara Pisani
Sant'Urbano
Barbona
Vighizzolo
Ponso

QUARTO COLLEGIO

Strano il destino di quest'uomo! Cominciò inneggiando ai fiori, al sole, alle donne d'Italia; in Italia cercò un nido ai suoi amori; in Italia conobbe la più sublime poesia, perché conobbe il dolore; il suo estremo canto — canto di cigno — fu consacrato ad una grande italiana!

Avete mai osservato un quadro di Paolo Veronese, il magnifico di quella scuola veneta di cui Tiziano è il doge? Spesso affascinati dal morbido delle carni, dalla voluttuosa maestà dei contorni, dalla ricchezza delle stoffe, dal fluido d'oro in cui sembra avvolta qualche grande figura che stacca sul dipanzi della tela, non potete distogliere lo sguardo. Pure — guardando più attentamente — avreste veduto nel fondo, in mezzo ad una nuvola violacea, disegnarsi un profilo elegante.

Così in quei drammi che afflavano dinanzi al pubblico parigino, accanto all'immagine cui erano rivolti tutti i pensieri e tutti gli sguardi — la Ristori — passò certo inosservato un paggetto che si ribellava alle azzurre tradizioni medioevali collo scintillio degli occhi neri.

Ma quel che deve accadere accadrà dice l'*Eccelesiaste*; ed ora quel paggio si è mutato in una regina della scena: Adelaide Tessero, figlia di Carlotta Ristori e del cav. Pasquale, già attore nella Reale Compagnia Sarda.

La grande attrice crebbe in quel mondo d'artifici, di splendori, spesso di miserie dorate, che si chiama il teatro. L'arte — questa fata superba e capriciosa — cullò i sogni della sua infanzia. Bambina ne intese i primi ammonimenti e, forse, le misteriose profezie; bambina, fu spettatrice di trionfi; bambina, poté giocare coi fiori che il pubblico spargeva a piene mani sul cammino della zia.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 25. — Leggesi nella *Gazzetta Ufficiale*:

Con RR. decreti del 3 aprile 1879: Meffis dei marchesi di Marignano nobile Carlo, colonnello di cavalleria, e Durand de la Penne marchese Luigi, id. del genio, nominati aiutanti di campo onorari di S. M.

ROMA, 25. — Sono arrivati a Roma circa 350 pellegrini francesi condotti dal Visconte di Damas.

Essi saranno ricevuti domani domenica da Sua Santità.

FIRENZE, 25. — Togliamo dalla *Nazione*:

Per nostre informazioni tentiamo a sapere che il giudizio degli accusati per il getto della bomba sotto gli Uffizi avrà luogo nella prossima quindicina del mese di maggio, che avrà principio tra il 10 e il 15. Nella stessa

GENOVA, 25. — Contemporaneamente al Concorso agrario e al Congresso degli agricoltori italiani, dice il *Corriere Mercantile*, avrà luogo per cura della nostra Società Patria di

sessione sarà trattato anche l'altro dibattimento relativo agli accusati del getto della bomba in via Nazionale. Sappiamo pure che la presidenza, in vista della gravità della pena comminata a consimili delinquenti, avrebbe stabilito di affidare la difesa di quelli che non hanno nominato un difensore proprio, ad alcuni dei più distinti avvocati della nostra città.

NAPOLI, 23. — Scrivono alla *Perseveranza*:

In questi giorni mi è forza dirvi che si è parlato qui meno della nuova agitazione politica che si vuol promuovere da Roma che d'un articolo del Petrucci riferito dalla *Gazzetta di Torino* e dai nostri giornali, nel quale si dà un carattere semi-serio, anzi in parte volgare quest'agitazione, e si discorre anche molto del dono che il Consiglio del Banco di Napoli ha voluto fare al generale Garibaldi d'una sua cambiale un po' vecchia di 300,000 lire. Si dice pure che in questo modo il Consiglio del Banco di Napoli ha voluto chiudere nobilmente un conto che taluno avrebbe voluto riaprire. Il pubblico approva generalmente non solo la condotta del Consiglio del Banco; ma osserva pure che non solamente i sovrani e le corti costano qualche cosa — il che non si sarebbe osservato senza quella lettera recentemente pubblicata dal generale intorno alla miseria del popolo italiano, alla quale la *Perseveranza* ha risposto con un articolo che qui ha avuto molta eco.

GENOVA, 25. — Contemporaneamente al Concorso agrario e al Congresso degli agricoltori italiani, dice il *Corriere Mercantile*, avrà luogo per cura della nostra Società Patria di

sessione sarà trattato anche l'altro dibattimento relativo agli accusati del getto della bomba in via Nazionale. Sappiamo pure che la presidenza, in vista della gravità della pena comminata a consimili delinquenti, avrebbe stabilito di affidare la difesa di quelli che non hanno nominato un difensore proprio, ad alcuni dei più distinti avvocati della nostra città.

NAPOLI, 23. — Scrivono alla *Perseveranza*:

In questi giorni mi è forza dirvi che si è parlato qui meno della nuova agitazione politica che si vuol promuovere da Roma che d'un articolo del Petrucci riferito dalla *Gazzetta di Torino* e dai nostri giornali, nel quale si dà un carattere semi-serio, anzi in parte volgare quest'agitazione, e si discorre anche molto del dono che il Consiglio del Banco di Napoli ha voluto fare al generale Garibaldi d'una sua cambiale un po' vecchia di 300,000 lire. Si dice pure che in questo modo il Consiglio del Banco di Napoli ha voluto chiudere nobilmente un conto che taluno avrebbe voluto riaprire. Il pubblico approva generalmente non solo la condotta del Consiglio del Banco; ma osserva pure che non solamente i sovrani e le corti costano qualche cosa — il che non si sarebbe osservato senza quella lettera recentemente pubblicata dal generale intorno alla miseria del popolo italiano, alla quale la *Perseveranza* ha risposto con un articolo che qui ha avuto molta eco.

GENOVA, 25. — Contemporaneamente al Concorso agrario e al Congresso degli agricoltori italiani, dice il *Corriere Mercantile*, avrà luogo per cura della nostra Società Patria di

sessione sarà trattato anche l'altro dibattimento relativo agli accusati del getto della bomba in via Nazionale. Sappiamo pure che la presidenza, in vista della gravità della pena comminata a consimili delinquenti, avrebbe stabilito di affidare la difesa di quelli che non hanno nominato un difensore proprio, ad alcuni dei più distinti avvocati della nostra città.

NAPOLI, 23. — Scrivono alla *Perseveranza*:

In questi giorni mi è forza dirvi che si è parlato qui meno della nuova agitazione politica che si vuol promuovere da Roma che d'un articolo del Petrucci riferito dalla *Gazzetta di Torino* e dai nostri giornali, nel quale si dà un carattere semi-serio, anzi in parte volgare quest'agitazione, e si discorre anche molto del dono che il Consiglio del Banco di Napoli ha voluto fare al generale Garibaldi d'una sua cambiale un po' vecchia di 300,000 lire. Si dice pure che in questo modo il Consiglio del Banco di Napoli ha voluto chiudere nobilmente un conto che taluno avrebbe voluto riaprire. Il pubblico approva generalmente non solo la condotta del Consiglio del Banco; ma osserva pure che non solamente i sovrani e le corti costano qualche cosa — il che non si sarebbe osservato senza quella lettera recentemente pubblicata dal generale intorno alla miseria del popolo italiano, alla quale la *Perseveranza* ha risposto con un articolo che qui ha avuto molta eco.

GENOVA, 25. — Contemporaneamente al Concorso agrario e al Congresso degli agricoltori italiani, dice il *Corriere Mercantile*, avrà luogo per cura della nostra Società Patria di

sessione sarà trattato anche l'altro dibattimento relativo agli accusati del getto della bomba in via Nazionale. Sappiamo pure che la presidenza, in vista della gravità della pena comminata a consimili delinquenti, avrebbe stabilito di affidare la difesa di quelli che non hanno nominato un difensore proprio, ad alcuni dei più distinti avvocati della nostra città.

NAPOLI, 23. — Scrivono alla *Perseveranza*:

In questi giorni mi è forza dirvi che si è parlato qui meno della nuova agitazione politica che si vuol promuovere da Roma che d'un articolo del Petrucci riferito dalla *Gazzetta di Torino* e dai nostri giornali, nel quale si dà un carattere semi-serio, anzi in parte volgare quest'agitazione, e si discorre anche molto del dono che il Consiglio del Banco di Napoli ha voluto fare al generale Garibaldi d'una sua cambiale un po' vecchia di 300,000 lire. Si dice pure che in questo modo il Consiglio del Banco di Napoli ha voluto chiudere nobilmente un conto che taluno avrebbe voluto riaprire. Il pubblico approva generalmente non solo la condotta del Consiglio del Banco; ma osserva pure che non solamente i sovrani e le corti costano qualche cosa — il che non si sarebbe osservato senza quella lettera recentemente pubblicata dal generale intorno alla miseria del popolo italiano, alla quale la *Perseveranza* ha risposto con un articolo che qui ha avuto molta eco.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 25. — Leggesi nella *Gazzetta Ufficiale*:

Con RR. decreti del 3 aprile 1879: Meffis dei marchesi di Marignano nobile Carlo, colonnello di cavalleria, e Durand de la Penne marchese Luigi, id. del genio, nominati aiutanti di campo onorari di S. M.

ROMA, 25. — Sono arrivati a Roma circa 350 pellegrini francesi condotti dal Visconte di Damas.

Essi saranno ricevuti domani domenica da Sua Santità.

FIRENZE, 25. — Togliamo dalla *Nazione*:

Per nostre informazioni tentiamo a sapere che il giudizio degli accusati per il getto della bomba sotto gli Uffizi avrà luogo nella prossima quindicina del mese di maggio, che avrà principio tra il 10 e il 15. Nella stessa

GENOVA, 25. — Contemporaneamente al Concorso agrario e al Congresso degli agricoltori italiani, dice il *Corriere Mercantile*, avrà luogo per cura della nostra Società Patria di

sessione sarà trattato anche l'altro dibattimento relativo agli accusati del getto della bomba in via Nazionale. Sappiamo pure che la presidenza, in vista della gravità della pena comminata a consimili delinquenti, avrebbe stabilito di affidare la difesa di quelli che non hanno nominato un difensore proprio, ad alcuni dei più distinti avvocati della nostra città.

NAPOLI, 23. — Scrivono alla *Perseveranza*:

In questi giorni mi è forza dirvi che si è parlato qui meno della nuova agitazione politica che si vuol promuovere da Roma che d'un articolo del Petrucci riferito dalla *Gazzetta di Torino* e dai nostri giornali, nel quale si dà un carattere semi-serio, anzi in parte volgare quest'agitazione, e si discorre anche molto del dono che il Consiglio del Banco di Napoli ha voluto fare al generale Garibaldi d'una sua cambiale un po' vecchia di 300,000 lire. Si dice pure che in questo modo il Consiglio del Banco di Napoli ha voluto chiudere nobilmente un conto che taluno avrebbe voluto riaprire. Il pubblico approva generalmente non solo la condotta del Consiglio del Banco; ma osserva pure che non solamente i sovrani e le corti costano qualche cosa — il che non si sarebbe osservato senza quella lettera recentemente pubblicata dal generale intorno alla miseria del popolo italiano, alla quale la *Perseveranza* ha risposto con un articolo che qui ha avuto molta eco.

GENOVA, 25. — Contemporaneamente al Concorso agrario e al Congresso degli agricoltori italiani, dice il *Corriere Mercantile*, avrà luogo per cura della nostra Società Patria di

sessione sarà trattato anche l'altro dibattimento relativo agli accusati del getto della bomba in via Nazionale. Sappiamo pure che la presidenza, in vista della gravità della pena comminata a consimili delinquenti, avrebbe stabilito di affidare la difesa di quelli che non hanno nominato un difensore proprio, ad alcuni dei più distinti avvocati della nostra città.

NAPOLI, 23. — Scrivono alla *Perseveranza*:

In questi giorni mi è forza dirvi che si è parlato qui meno della nuova agitazione politica che si vuol promuovere da Roma che d'un articolo del Petrucci riferito dalla *Gazzetta di Torino* e dai nostri giornali, nel quale si dà un carattere semi-serio, anzi in parte volgare quest'agitazione, e si discorre anche molto del dono che il Consiglio del Banco di Napoli ha voluto fare al generale Garibaldi d'una sua cambiale un po' vecchia di 300,000 lire. Si dice pure che in questo modo il Consiglio del Banco di Napoli ha voluto chiudere nobilmente un conto che taluno avrebbe voluto riaprire. Il pubblico approva generalmente non solo la condotta del Consiglio del Banco; ma osserva pure che non solamente i sovrani e le corti costano qualche cosa — il che non si sarebbe osservato senza quella lettera recentemente pubblicata dal generale intorno alla miseria del popolo italiano, alla quale la *Perseveranza* ha risposto con un articolo che qui ha avuto molta eco.

GENOVA, 25. — Contemporaneamente al Concorso agrario e al Congresso degli agricoltori italiani, dice il *Corriere Mercantile*, avrà luogo per cura della nostra Società Patria di

sessione sarà trattato anche l'altro dibattimento relativo agli accusati del getto della bomba in via Nazionale. Sappiamo pure che la presidenza, in vista della gravità della pena comminata a consimili delinquenti, avrebbe stabilito di affidare la difesa di quelli che non hanno nominato un difensore proprio, ad alcuni dei più distinti avvocati della nostra città.

NAPOLI, 23. — Scrivono alla *Perseveranza*:

In questi giorni mi è forza dirvi che si è parlato qui meno della nuova agitazione politica che si vuol promuovere da Roma che d'un articolo del Petrucci riferito dalla *Gazzetta di Torino* e dai nostri giornali, nel quale si dà un carattere semi-serio, anzi in parte volgare quest'agitazione, e si discorre anche molto del dono che il Consiglio del Banco di Napoli ha voluto fare al generale Garibaldi d'una sua cambiale un po' vecchia di 300,000 lire. Si dice pure che in questo modo il Consiglio del Banco di Napoli ha voluto chiudere nobilmente un conto che taluno avrebbe voluto riaprire. Il pubblico approva generalmente non solo la condotta del Consiglio del Banco; ma osserva pure che non solamente i sovrani e le corti costano qualche cosa — il che non si sarebbe osservato senza quella lettera recentemente pubblicata dal generale intorno alla miseria del popolo italiano, alla quale la *Perseveranza* ha risposto con un articolo che qui ha avuto molta eco.

GENOVA, 25. — Contemporaneamente al Concorso agrario e al Congresso degli agricoltori italiani, dice il *Corriere Mercantile*, avrà luogo per cura della nostra Società Patria di

sessione sarà trattato anche l'altro dibattimento relativo agli accusati del getto della bomba in via Nazionale. Sappiamo pure che la presidenza, in vista della gravità della pena comminata a consimili delinquenti, avrebbe stabilito di affidare la difesa di quelli che non hanno nominato un difensore proprio, ad alcuni dei più distinti avvocati della nostra città.

NAPOLI, 23. — Scrivono alla *Perseveranza*:

In questi giorni mi è forza dirvi che si è parlato qui meno della nuova agitazione politica che si vuol promuovere da Roma che d'un articolo del Petrucci riferito dalla *Gazzetta di Torino* e dai nostri giornali, nel quale si dà un carattere semi-serio, anzi in parte volgare quest'agitazione, e si discorre anche molto del dono che il Consiglio del Banco di Napoli ha voluto fare al generale Garibaldi d'una sua cambiale un po' vecchia di 300,000 lire. Si dice pure che in questo modo il Consiglio del Banco di Napoli ha voluto chiudere nobilmente un conto che taluno avrebbe voluto riaprire. Il pubblico approva generalmente non solo la condotta del Consiglio del Banco; ma osserva pure che non solamente i sovrani e le corti costano qualche cosa — il che non si sarebbe osservato senza quella lettera recentemente pubblicata dal generale intorno alla miseria del popolo italiano, alla quale la *Perseveranza* ha risposto con un articolo che qui ha avuto molta eco.

incoraggiamento alle arti e alle industrie liguri, un'esposizione industriale della carta, delle pelli, e dell'ebanisteria.

BRESCIA, 25. — La mattina del 24 sullo stradale maestro nelle vicinanze di Brando si rinvenne il cadavere di un uomo, che non si sa se sia stato ucciso per violenza, o morto accidentalmente.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 24. — Il J. des Débats pubblica un splendido articolo dell'illustre economista Leroy-Beaulieu, nel quale egli passa in rassegna lo stato finanziario ed economico della Francia, e così conclude:

« Singolare popolo il francese! Da ogni parte ci si parla di rovina; l'agricoltura rovinata; l'industria rovinata; il commercio rovinato; si chiudono fabbriche; si riducono i salari... Ebbene! Questo popolo rovinato vende più che mai oggetti di sua fabbricazione all'estero; più che mai esso ingombra le ferrovie coi suoi viaggiatori e coi suoi prodotti; più che mai esso riempie gli omnibus, consuma il gaz; la sua sete inalterabile s'accresce e trova il mezzo di abbeverarsi; esso aumenta tutti i suoi pagamenti verso lo Stato, e tuttavia ha ancora economie per spingere tutti i fondi pubblici, tutti i valori a tassi inauditi! Confessiamolo, per un popolo rovinato la cosa è ben singolare! »

25. — Dal *Moniteur* ricaviamo il numero dei cittadini francesi che durante il 1879, in forza del nuovo ordinamento militare andranno sotto le armi.

Esercito attivo: 479,100 uomini; riserva dell'esercito attivo: 144,510; ufficiali 2850; armata territoriale: 117,800, ufficiali 6820; totale 769,140 uomini. Quest'anno non furono chiamate due classi di riserva, ma una sola; ma nell'anno venturo in cui saranno chiamate due classi di riservisti l'effettivo sarà di 900,000 uomini.

— Mandano da Parigi:

Oggi avrà luogo all'*Hôtel Continental* un gran ballo a favore degli inondati di Szegedin. Calcolasi che il prodotto netto di questa festa di beneficenza possa ammontare a 60 mila fr., tutte le spese essendo fatte dal Comitato promotore.

Durand Brayer, celebre pittore di marina, è morto all'età di 65 anni.

GERMANIA, 24. — Secondo la *Gazzetta d'Augusta* il governo dell'Impero conterebbe d'introdurre la nuova tariffa doganale il 1° luglio di quest'anno.

La prima discussione della tariffa incomincerà al Reichstag martedì o mercoledì della prossima settimana.

INGHILTERRA, 24. — In un meeting della Società conservatrice di Greenwich, il deputato Board com-

batté gli argomenti adoperati contro il governo dal signor John Bright e dal signor William Harcourt nei discorsi da essi pronunciati ultimamente. Fu votata ad unanimità una proposta di approvazione per la condotta seguita dal Governo all'interno ed all'estero.

RUMENIA, 23. — Da Bucarest telegrafano alla *Politische Correspondenz* che la Dobruca in questi ultimi giorni è stata ultimamente sgombrata dalle truppe russe. Il 12° corpo russo è concentrato presso Varna pronto ad imbarcarsi, mentre il 9° e metà del 4° sono presso Rucuk attendendo l'ordine d'imbarco.

MADAMA BONAPARTE-PATTERSON

Leggiamo nell'*Eco d'Italia* di New-York del 5 aprile, arrivato iersera: Il 14 dicembre 1803, Girolamo Bonaparte, comandante di una fregata francese, passava in Baltimore in prime orze coll'avvenente giovane americana Miss Elisabetta Patterson, figlia del ricco armatore William Patterson.

Il padre era avverso a questo connubio; ed agli amici che le pronosticavano un avvenire di triboli, la fidanzata soleva rispondere: « Vorrei piuttosto essere la moglie di Gerolamo Bonaparte per un'ora anziché di qualsiasi uomo per tutta la sua vita. » Appena l'imperatore Napoleone ebbe sentore del matrimonio di suo fratello lo richiamò in Francia e decretò bandendo perpetuo alla giovane sposa dal territorio francese.

Elisabetta Patterson era allora nel 18° anno di sua età; il suo matrimonio era stato decretato nullo e non avvenuto, tuttoché fosse stato compiuto civilmente e religiosamente, ed il Pontefice richiesto da Napoleone Bonaparte ad annullarlo, vi si fosse ricusato.

Finalmente i due giovani sposi fecero vela su di un legno mercantile diretto alla volta di Cadice, ma il na viglio naufragava sulle coste del Delaware, e fu un miracolo se entrambi pervennero a salvarsi.

Per nulla sfiduciati, il 11 marzo 1805 ripresero il mare sulla nave *Erin*, di proprietà del padre della sposa, e dopo un viaggio tempestoso, entrambi approdaron a Lisbona, in Portogallo. Qui una fregata francese aspettava l'arrivo del principe Gerolamo, il quale seppa dal comandante che gli era stato inibito di ricevere a bordo « quella giovane donna, che viaggiava in sua compagnia. »

La volontà dell'imperatore era incrollabile, perciò gli sposi decisero di separarsi fino a che fosse calmata l'ira dell'onnipotente fratello. — Il destino volle che non si riunissero mai più!

co, un dramma che già suscitò l'unanime cordia degli applausi, ed oggi è quasi ricoperto dalla polvere dell'oblio e destinato a perire, irrevocabilmente come tutti i suoi fratelli; come tutte le arcadie e le rettoriche che hanno infestato ed infestano la nostra povera letteratura.

Le due parti principali erano affidate a Giacinta Pezzana e ad Adelaide Tessero; mirabile accordo della forza e della grazia!

Poi che allora la Pezzana — nel più caldo mezzodi della sua gloria — era ben lontana dal compiacersi nelle cadenze monotone dell'accento, negli sforzi brutali della voce, nelle esagerazioni del gesto! Non aveva ancora presieduto meetings repubblicani e ancor meno... recitato *l'Amleto*!

Marcellina, fra le mille sue colpe, ebbe almeno la virtù di ridonare la signora Tessero alle emozioni dell'arte.

Nel vecchio stile romantico il *pacoscenico* si chiama un abisso; ma gli abissi esercitano sugli occhi e sulla mente una strana vertigine!

Nel 1869 Bellotti Bon scriveva Adelaide Tessero quale prima attrice nella sua compagnia.

E qui s'arresta la mia umile cronaca, poiché se volessi ricordare ad una ad una le sue creazioni, dovrei farvi sfilare dinanzi le immagini più vere di donna che hanno traversato il teatro contemporaneo, dall'astuta *baronessa d'Isola* all'anima ingenuamente appassionata di *Iolanda*.

Chi non ricorda Adelaide Tessero nella *Partita a scacchi*, con Salvadori?...

L'*Erin* procedette ad Amsterdam sulla signora Bonaparte-Patterson, ma la nave essendo inseguita da legni da guerra francesi, appoggiava a Dover, da dove la derelitta donna recavasi a Cambrwal, presso Londra, ed il 7 luglio 1805 dava alla luce un figlio, al quale essa diede il nome di Gerolamo Napoleone Bonaparte.

L'imperatore impose a suo fratello di scrivere « alla sua giovane donna » (quasi che fosse una concubina), che il loro matrimonio era illegale; con tutto ciò ed a patto che essa fosse ritornata in America e deponesse il nome di Bonaparte, le avrebbe assegnato un reddito annuo di 60,000 franchi.

Gerolamo obbedì agli ordini di suo fratello e signora, consigliò sua moglie a far ritorno in America, facendole tralucere la speranza che un giorno non lontano si sarebbero riuniti, mentre egli riconosceva la legittimità di suo figlio.

Due anni dopo, questo stesso principe, mettendone in non cale ogni sacro dovere di marito e di padre, passa in seconde nozze colla principessa Federica Caterina di Württemberg e con essa più tardi saliva il trono di Vestfalia.

Dopo le seconde nozze, la signora Bonaparte fece parecchi viaggi in Europa, ed una volta incontrò suo marito in compagnia della novella sposa nella Galleria Pitti in Firenze, ma non si scambiarono parola.

Durante l'impero di Napoleone III, essa tentò ottenere dalle Corti francesi che fosse legalizzato il suo matrimonio; ma l'imperatore vi si oppose, onde non fossero giudicati illegittimi i figli del secondo letto, tra i quali il principe Gerolamo, sposo della principessa Clotilde di Savoia.

Ora la veneranda donna ha raggiunto i 94 anni, e trovandosi agli estremi di vita, sul principio rifiutò i soccorsi della religione, dicendosi cattolica, ad un ministro evangelico, e protestante ad un sacerdote cattolico, che, chiamati, si presentarono al letto della morente. Il primo di aprile poi richiese un ministro del culto ed accettò di buon animo il reverendo dott. Leyburne, presbiteriano.

Le sopravviverà un'opera, che vedrà la luce dopo la sua morte, e che avrà per titolo: *Memorie di Madama Bonaparte, scritta da essa stessa.*

Ci si assicura da chi ha letto alcune pagine di questo scritto, che la Famiglia Bonaparte scapiterà, essendo corredato di documenti autografi importanti e finora tenuti segreti.

(Adesso madama Patterson è già morta.)

Quel gruppo pareva staccato da uno di quegli arazzi che il Medio Evo popò delle sue strane fantasie; quel gruppo volò incontro cento volte aprendo quei vecchi libri in pergamena, miniati e rilegati pesantemente in argento, dove una folla di vergini bionde, di paggi malinconici, di santi macilentti si profila sul fondo dorato; psigne ingiallite su cui, forse, si addormentò l'affanno amoroso d'una bella castellana o l'ira di parte di qualche fiero barone!

Ma labbra più ispirate restarono i versi i pirati di Giacosa!

Dopo sette anni, nella quaresima del 1876, Adelaide Tessero, sottentrò a Virginia Marini nella Reale Compagnia Morelli di cui oggi è proprietaria.

E ci resti per molti e molti anni! Adelaide Tessero ereditò l'incredibile versatilità della zia, oggi creatura spensierata e ridente, domani maestosa regina; oggi *Zocantera*, domani *Maria Suarda*.

Sovente una grande creazione avviene per l'artista una veste di Nesso. Non può spogliarla per tutta la vita. Accade a lui qualche cosa di simile alla sorte d'*Amleto*, che comincia col fingersi pazzo e finisce col divenirlo realmente.

Tale fu la creazione di *Adèle Harvey* per madama Dorval, di *Roberto Macaire* per Federico Lemaitre, di *Amleto* per Ernesto Rossi.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Padova, 27 aprile 1879

È in vendita presso la Tipografia Sacchetto, la Conferenza dell'illustre prof. G. GUERZONI,

L'ESERCITO IN ITALIA

Questo stupendo lavoro, siamo certi, sarà avidamente letto da tutti i Cittadini che amano ed onorano una istituzione quale è l'esercito, che tiene saldo il principio dell'Unità Italiana.

Università. — Domani alle ore 2 pom. nella sala L. avrà luogo la proiezione del cav. Marinelli Giovanni, professore di geografia.

Concorsi. — Il Ministro dei Lavori Pubblici con Decreto 14 and. N. 27808-2429 ha aperto i seguenti pubblici Concorsi:

Per esame: a 10 posti di Vice-Segretario di 3. classe nell'Amministrazione Centrale dei Lavori Pubblici.

Per titoli: a 35 posti di Misuratore volontario nel personale subalterno del Genio Civile.

Tali Decreti vengono riportati per esteso nel Bollettino Ufficiale degli annunzi della Prefettura del giorno d'oggi.

Si avverte che le domande per primo concorso debbono presentarsi al suddetto Ministero tra il 16 e 31 maggio p. v., e quelle per secondo debbono essere prodotte a questa Prefettura, non più tardi del giorno 25 detto mese.

p. Il Prefetto TOGNOLAN

Un bellissimo tappeto. — Anche noi abbiamo avuto il destro di vedere un tappeto, che fu esposto i giorni scorsi nella Sartoria del signor Galante, a Ponte Altinate, e che faceva la meraviglia di moltissimi curiosi.

È un tappeto di metri quadrati 11.50, tutto lavorato a pezzi di panno finissimo, del più svariati colori.

Nel centro del tappeto spicca la maschia figura di Re Vittorio in uniforme da generale, che monta un cavallo bianco! L'insieme di quel gruppo pare piuttosto dipinto, che uscito dalle mani di un arte-operaio.

Intorno alla figura del Re sono diseguate con molta esattezza le armi delle cento città italiane.

Quelle di Roma, Torino, Firenze, Napoli, sono staccate dal riquadro delle altre.

Al quattro angoli del tappeto si osservano quattro scudi di Savoia in grandi proporzioni.

Una corona d'alloro, di fattura delicatissima, ricinge il quadrato degli stemmi, e una fascia di colori molto

Adelaide Tessero interpreta invece, senza mai confonderli tra di loro, i tipi più diversi: *Berta di Savoie*, la *Baronessa d'Isola*, *Dora*, *Caterina di Septmont*, *Margherita Gauthier*, *Dolores*, *Messalina*, *Adèle Camporeggio*; capricci, astuzie, rapimenti dell'anima, bizzarrie nervose d'ammalata, stegni imperiali, passioni selvagge, amori immacolati!

Le melodie più tranquille e gli accordi più complessi, i crescendo più tumultuosi e le vibrazioni più faggettive di quel divino strumento che si chiama il cuore umano, tutto essa coglie a volo, esamina, riproduce.

E spesso dietro alle inflessioni della sua voce — come Tesso dietro al filo d'Arianna — noi penetriamo nei più riposti labirinti dei caratteri che rappresenta, labirinti che forse lo stesso autore non supponeva.

Arte mirabile che dà al pensiero appena sbizzato precisione di contorni ed armonia di movenze! —

Adelaide Tessero non ebbe in dono della natura una di quelle voci metalliche che percorrono tutta la scala dei suoni e accarezzano l'istinto delle moltitudini, ma — come notava pochi giorni fa il critico del *Stampeo* — « ha saputo supplirvi collo studio diligentissimo della contro-scena. »

Ella ricorda quelle statue sublimi in cui la passione non si riflette soltanto nelle linee del volto, ma stampa, per così dire, la sua impronta su tutti i muscoli del corpo. Di lei si possono ripetere le parole di Teofilo Gau-

spiccati, e s'acchiara, terminata da una frangia, completa questo bellissimo lavoro.

Chi lo ideò, chi lo ha disegnato ed eseguito è il bravo operaio-artista *Conti Giacomo*, il cui merito si riflette anche sulla Sartoria del sig. Galante.

Però ci congratoliamo e coll'uno e coll'altro.

Un avvocato in contravvenzione. — Ieri sera le Guardie Municipali hanno contestata la contravvenzione ad una vettura cittadina, la quale, proveniente da via Leoncino, recarasi al Teatro Concordi battendo una strada, destinata invece, per una disposizione municipale, alle vetture di ritorno. Fin qui nulla di strano: chi rompe paga. La contravvenzione fu però accompagnata da circostanze smentite.

Quando una delle Guardie, per compiere il dover suo, notificò la contravvenzione al signore, che era nella vettura, questi parve cercasse di scherzargli, adducendo di venire dalla campagna... che quindi... Ma la Guardia non si lasciò smuovere dall'aria, di fatto un polizista, del suo interlocutore, il quale, invitato di nuovo a declinare il proprio nome, si qualificò senz'altro per l'avvocato C...

Da ciò si vede che non è sempre dato, neppure agli avvocati, quando sbagliano strada, cavarsela pel rotto della cuffia; e in questo caso ad uno di essi non giovò neppure il tentativo di voler fare l'indiano.

Ginnasie. — In causa dell'attivo tempo in passeggiata ginnastica annunziata nel giornale di ieri, non poté aver luogo, e si trasportò quindi al giorno di domenica p. v. il corso di ginnastica.

Si poté invece effettuare una semplice passeggiata sino al Casonetto per i fanciulli delle scuole comunali.

Industrie cittadine. — Abbiamo veduto alcuni mobili eseguiti dal falegname-rimessato Canella Raffaello, il quale da Via S. Agata trasporta la sua bottega in Via Gigantessa, casa Pavan-Andrea n. 1279, e ne siamo rimasti pienamente soddisfatti. Il Canella lavora con esattezza, con buon gusto ed a modici prezzi.

Apoplessia. — La moglie di un calzolaio, abitante in Via Leoncino, mentre ieri accudiva agli affari di famiglia, colpita d'apoplessia improvvisamente morì.

La povertà aveva circa cinquant'anni.

Non lascia figli.

Oggetti trovati e depositati alla Divisione 1. Municipale.

Per la seconda volta

Un portamonete con un viglietto del Monte di Pietà.

Un diadema di mosaico.

Un viglietto del Monte di Pietà.

Per la prima volta

Un anello.

Un pezzo di catena d'orologio di metallo prezioso.

hier ad una grande attrice francese: Voi, signora, recitate con tutta la persona.

E quell'effetto che altri chiederebbe — forse inutilmente — ad un gesto o ad una posa esagerata, essa lo ottiene, il più delle volte, con un semplice sorriso; sorriso che acquista un'infinità d'espressioni; raggio dell'anima che tutta la illumina e la investe!

Ma se nella tragedia o nel dramma storico la signora Tessero può trovare chi gareggi con lei, e forse la superi, v'ha un campo in cui nessuna attrice può sostenere il confronto.

Due anni or sono — perdonatemi la citazione — si scriveva in queste stesse colonne: « Adelaide Tessero è soprattutto grande nel dramma di famiglia, allorché interpreta le gioie, gli affetti, le passioni d'ogni giorno e d'ogni ora, e cosa ardua oltre ogni credere, giacché l'artista drammatico è come lo scrittore; tanto per l'uno che per l'altro i caratteri più difficili a rappresentarsi sono i caratteri intermedi, le cui leggiere gradazioni sfuggono all'occhio d'un osservatore superficiale. »

E questo fa pure il vanto di madama Allan e della povera Decès, cui tanto assomiglia l'attrice italiana. Non mi resta che aggiungere due parole; la signora Tessero è gran dama fuori della scena come sulla scena; la stessa gentile e disinvolta maestà nelle parole, negli atti, nell'incasso.

Un portafoglio con un passaporto. Un portamonete con pochi centesimi. Una chiave.

Omicidio a Lonigo. — Abbiamo ricevuto una lettera da Lonigo, la quale ci dà i particolari di un truce fatto successo collà venerdì, 25.

Per difetto di spazio rimandiamo a domani la pubblicazione della lettera, limitandoci oggi a riferire che certo Toffanini, capo-mastro muratore, venne ucciso a colpi di mannaia, sulla pubblica piazza, da un suo dipendente, certo Fabrizi.

La folla tumultuante voleva fare giustizia dell'assassino, che si rifugò nella residenza del Commissario distrettuale.

A domani i particolari.

Abbasso i tacchi! — Scrivono da Parigi questa novità strepitosa: La moda ha emanato il decreto che lo signore, d'oggi in poi, portino stivali senza tacco oppure con tacco molto basso. Adesso si cadrà nell'esagerazione opposta: prima le signore parvero camminarono sui trampoli; ora parra camminino in pantofole.

Qual per le nane se i tacchi vanno giù di moda!

Inondazioni. — Il *Daily News* ha da Pistoia recato: 22.

Le notizie di Mosca recano che il fiume Moskowa ha straripato. L'inondazione incominciò domenica scorsa e l'acqua è giunta ad alcuni piani delle case situate sulle sponde del fiume. Alcune di queste sono state interamente sommerse, altre portate via. Gli abitanti sono sfuggiti con difficoltà alla morte. Le proprietà hanno sofferto molto, ma non vi sono vittime.

A Riazan le acque hanno portato via il ponte della ferrovia ed è interrotto il transito. L'acqua continua a crescere. A Panga il fiume è giunto ad un'altezza straordinaria; in molti punti sono stati portati via i binari della ferrovia, 500 persone furono salvate nei battelli. A Danaberg l'acqua della Dwina s'innalzò il 21 a venti piedi sul livello ordinario del fiume e seguita ad alzare.

TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Concordi. — E per la seconda volta riprendo la penna abbandonata.

Gerardi Del Testa può appendere un voto alla Compagnia Morelli se la sua *Vita Nuova* dirà sino all'ultimo senza proteste da parte del pubblico — il quale s'annoiava passabilmente davanti allo spettacolo delle punte interessanti vicende di casa *Palchetti* e del marchese *Cavotestoni*.

Non era da desiderarsi una migliore esecuzione.

Stupenda la Falconi (*Maddalena*)

E vorrei finire con una confessione.

Spesso, dopo aver scarabocchiato uno di questi articoli, io mi arresto colla penna fra le mani e mi domando se non sia vero ciò che va dicendo qualche mio amico più saggio e più esperto; che, cioè, nel mio entusiasmo v'ha qualche cosa di esagerato... di — lasciamola sfuggire la graa parola — di provincialità.

Ma quando alla sera, io entro in teatro e veggio centinaia di persone che pur avranno le loro ombre, i loro dolori, i loro tormenti, dimenticare le difficoltà e le lotte della vita reale per commoversi ad un grido, ad una lagrima, ad un sospiro di una debole donna; quando penso che i piaceri nobili ed elevati sono così rari e costano così caro prezzo; che l'artista drammatico nulla lascia dietro a sé di tante fatiche, se non una debole memoria; allora lo sento che l'applauso più clamoroso del pubblico è ben povera ricompensa; allora, rileggendo queste pagine, vorrei stracchiare, tanto mi sembrano scolorite, e vo ripetendo fra me stesso i versi immortali di Giuseppe Giusti:

« Quasi stretto da tozzo franco
Dico il labbro non può quel che il cor sento,
E più dolce, più nobile, più pieno in stilo
Mi resta il mio concetto entro la mente. »

FRADELLETTI.

(1) Vedi Almanacco del Fanfulla del 1876, da cui tolgo parte di queste notizie.

Pachelli), per la quale sembra che l'autore abbia creato apposta quel tipo di popolana rifatta, ma sempre conservata a mano e fornita d'una parlantina meravigliosa e con tanto di cuore.

Mo' e' il facc del Commendatore un Don Giovanni arrembato inimitabile. E tutti gli altri bravissimi.

Domani, *more ad Arte*, beneficiata della signora Adelaide Tessero. L'amico Fradeletto vi parla a lungo di questa signora nel pianterreno del giornale, e se lo volessi farle della *réclame* sarebbe come... metter del l'acqua in cielo, in questo gioiello di stagione.

Io credo fermamente che la rappresentazione di domani riuscirà una specie di solennità artistica, alla quale sarebbe colpa gravissima mancare.

ITALO.

Table with 2 columns: City and numbers. Includes Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Torino.

BULLETTINO COMMERCIALE. VENEZIA, 25. Rend. It. god. 1. luglio 84 00 10. Io. 1. genn. 86 15 86 25.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 25 aprile

Alcuni deputati, giunti stamane, sono ripartiti per le loro provincie, promettendo di esser di ritorno lunedì mattina. V'ha chi dubita che lunedì vi sia il numero legale, ma io credo che, mediante i congedi, si riuscirà, finalmente, a raggranellarlo e che la Camera potrà iniziare la discussione del progetto di legge sulle costruzioni ferroviarie.

Alcuni osservano che la Camera costa troppo cara... Quei alcuni sono maligni, i quali non apprezzano l'immenso beneficio di certe discussioni e l'utilità grande del lavoro legislativo.

progetto di legge sulla riforma del Dazio Consumo. Solleverà viva e lunga discussione specialmente per le conseguenze sue sulla economia dei Comuni.

Fra i Comuni che ora, per rapporto al Dazio Consumo sono di 2. classe e passerebbero alla prima, v'è quello di Padova, essendo capoluogo di provincia con una popolazione agglomerata, superiore a 25,000 abitanti.

L'on. Depretis ebbe oggi una lunga conferenza con Sua Maestà il Re. Il barone Heymerle, Ambasciatore d'Ungheria, conferì col conte Torioli.

I repubblicani dell'agitazione legale si lagnano per la suprema indifferenza con cui Roma ha accolto loro e il Congresso. Speravano un po' di chiasso.

ELEZIONI POLITICHE

Collegio di Manduria. Non appena rimasto vacante questo Collegio per la morte deplorata dell'illustre Pisanelli, sorse spontanea fra quegli elettori la candidatura di Giuseppe Massari.

Lo stesso giornale riproduce una lettera, nella quale molti elettori del Collegio di Manduria offrono al Massari la candidatura, non che la seguente nobilissima di lui risposta:

Onorevoli Signori, L'invito che vi siete compiaciuti rivolgermi mi ha, compreso l'animo di commozione e di gratitudine. La morte di Giuseppe Pisanelli, avventura per tutta Italia ed in particolar guisa per le nostre Puglie, ha privato il collegio di Manduria del suo illustre deputato.

Nel concedermi tanto onore, voi mi imponete grandi doveri. Siate certi che il fermo volere di adempierli non mi mancherà giammai, e che ora come sempre fattingerò forza da quel sentimento di devozione inestinguibile alla patria italiana ed alla sua dinastia gloriosa, che mi ha guidato e sorretto in tutte le vicende della mia non più breve carriera politica.

Giuseppe Massari. Il Comitato elettorale di Manduria ha comunicato la scelta della candidatura del comm. Giuseppe Massari al Consiglio direttivo dell'Associazione costituzionale centrale ed all'onor. Sella, capo dell'opposizione.

Consiglio direttivo Associazione costituzionale centrale ringrazia comunicazione candidatura Massari: si rallegra di sì nobile scelta: confida patriottismo elettori.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera, adunata in Comitato segreto, discusse oggi il suo bilancio interno, del quale la somma complessiva è di L. 880,943 73, secondo le proposte dell'ufficio di presidenza.

CORTE D'APPELLO DI ROMA

Nell'udienza di ieri S. M. il Re ha firmato il decreto che nomina primo presidente della Corte d'Appello di Roma, in sostituzione dell'on. Longo, il comm. Giannuzzi Savelli, avvocato generale presso questa Corte di Cassazione.

Si assicura che il generale Menabrea abbrevierà i termini del suo congedo, per far ritorno alla sua residenza di Londra.

Ha fatto ritorno in Roma lord Paget, ambasciatore d'Inghilterra, che ha accompagnato al confine italiano la sua Sovrana.

NUOVI ORGANICI

Leggesi nella Riforma: «Il Ministero ha deciso di comprendere nel bilancio definitivo di quest'anno i nuovi organici degli impiegati civili dello Stato.

Un caso stranissimo!

Leggesi nell'Opinione: Dobbiamo richiamare l'attenzione del governo, e specialmente dell'egregio direttore generale dei telegrafi, sopra un fatto che non esitiamo a dichiarare gravissimo.

Mercoledì mattina l'onor. Minghetti, pel Consiglio direttivo dell'Associazione Costituzionale centrale, inviava al cav. Tabacchi, presidente del Comitato elettorale di Pieve di Cadore un telegramma, raccomandando agli elettori di accorrere numerosi alle urne in favore del candidato del nostro partito, cav. Luigi Rizzardi.

Con sua somma sorpresa l'onorevole Minghetti ricevette ieri dalla Direzione dell'ufficio telegrafico di Roma la comunicazione che il suo dispaccio non potè essere consegnato al destinatario, perchè sconosciuto in Pieve di Cadore.

Nota che la contraddizione tra la comunicazione dell'ufficio di Roma e il dispaccio dell'avv. Solero. La questione si complica. Il signor Tabacchi non è più uno sconosciuto, ma ha bisogno di dare mandato telegrafico perchè al figlio venga consegnato il dispaccio a lui diretto dall'onor. Minghetti.

Quale regolamento impone ad un ufficiale telegrafico di non consegnare che alla persona indicata nel dispaccio un telegramma? Certo la consuetudine costantinissima è che si consegnino i telegrammi ad una persona di famiglia.

Perchè il dispaccio non fu portato alla casa del signor Tabacchi, ove il figlio o qualunque persona avrebbe rilasciato la relativa ricevuta, senza bisogno di mandati telegrafici?

Non occorre far notare che in Pieve di Cadore serve ora una lotta elettorale, e questa circostanza dà all'accaduto una gravità straordinaria.

Non dubitiamo che le autorità preposte alla direzione del servizio telegrafico ci daranno tutti gli schiarimenti che sono richiesti dalla gravità del caso e dall'interesse del servizio medesimo, e che, ove occorra, saranno presi i provvedimenti necessari a prevenire la rinnovazione di simili inconvenienti.

UNA NOTA?

Roma, 25. L'Osservatore Romano parla di una nota che il Governo austriaco avrebbe spedito al Governo italiano per

minacciare questo di un cordone militare al confine nel caso che non avesse a cessare l'agitazione per l'Italia irredenta.

Abbiamo i seguenti dispacci: Roma, 26. L'Osservatore Romano dichiara l'assoluta inesistenza della lettera del Re del Belgio al Papa e della conseguente risposta del Papa.

Il piroscafo Australia diretto a Bombay, causa la fitta nebbia è investito nelle secchie della rada. Sono partiti i piroscafi Edda e Murano per prestargli soccorso. Credesi che il salvataggio riuscirà completo.

L'Italia annunzia che oggi fu firmato dal Governo e dalla commissione delle Ferrovie Romane un atto addizionale destinato ad affrettare il riscatto di queste linee. Appena questo atto sia approvato dalla Assemblea degli azionisti che si terrà il 12 maggio, il Ministero lo presenterà al Parlamento.

DISPACCI DELLA NOTTE

PARIGI, 26. Un dispaccio del Telegraph, il quale annunzia una dimostrazione marziale francese contro l'Egitto considerata come infondata.

CAIRO, 26. (ufficiale) - È imminente il pagamento del cupone del prestito 1864 e del cupone del debito unificato.

PARIGI, 26. - Ieri è partita per l'Egitto una Nota comune della Francia e dell'Inghilterra, la quale invitano il Kediwè a nominare, in conformità ai suoi impegni, i ministri inglese e francese, che egli non potrà mutare senza il consenso della Francia e dell'Inghilterra.

VIENNA, 26. - Camera - Il ministro del commercio dice che i negoziati sul trattato di commercio con la Serbia incominceranno prossimamente, e che i due governi sono d'accordo di presentare nell'autunno i progetti per far entrare la Bosnia e l'Erzegovina nella sfera doganale e sopprimere le esclusioni doganali, eccettuate Trieste e Fiume.

LONDRA, 26. - La Pall Mall Gazette confermando l'invio della Nota identica della Francia e dell'Inghilterra in Egitto, soggiunge che tale Nota è destinata probabilmente ad operare un cambiamento nella situazione. Il Kediwè appè dal Sultano che la persistenza nella politica attuale avrà probabilmente conseguenze disastrose.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICCO

DI PADOVA 27 aprile

Tempe m. di Padova ore 11 m. 57 s. 36 Tempo m. di Roma ore 12 m. 0 s. 4

Table with 4 columns: Bar. a 0' - mill., Term. centig., Tens. del vap. a 0', Umidità relat.

Dal mezzodi del 25 al mezzodi del 26 Temperatura massima = + 18 2 minima = + 10 2

CORRIERE DELLA SERA

27 aprile

LA REGINA MARIA PIA

Mandano da Roma, 27, alla Gazzetta d'Italia: «Stamani alle undici nella chiesa di Sant'Antonino i sudditi portoghesi, residenti in Roma, hanno assistito al Te Deum cantato per ripristinamento della salute della Regina Pia.

SPETTACOLI TEATRO CONSERVA - La drammatica compagnia reale di A. Morelli rappresenta: La Patria. - Ore 8 1/2.

Thomar colla figlia e il sig. W. Carvalho e Vasconcelos, ministro plenipotenziario di Portogallo presso il Re d'Italia, col rispettivo personale di ambasciata e di legazione; il console Pereira; la presidenza del Senato era rappresentata dagli onorevoli senatori Amari, Chiesi e Tabarrini; v'erano pure altri invitati.

Si conferma che i nuovi organici saranno uniti ai bilanci definitivi. Si crede che negli uffici prevarrà il partito di nominare uno speciale Comitato per riferire sul progetto della riforma elettorale prima di nominare i membri della Commissione.

L'onor. Luzzatti a Milano

In questi giorni l'on. Luzzatti, è stato dai componenti l'Associazione serica invitato ad una seduta della Associazione stessa in cui doveva discutersi intorno ai trattati di commercio e ai dazi su le sete.

La discussione si aggirò principalmente su la proposta di un aumento nel dazio di uscita delle sete greggie. Il Luzzatti trattò la questione a fondo col suo solito splendore di parole, e mostrò come non si potè oltrepassare il limite fissato nel trattato con l'Austria per il dazio d'uscita delle sete greggie.

L'on. Luzzatti si recava poi con altre distinte persone a visitare un bravo operaio tipografo che da molto tempo sta lavorando intorno ad un'opera importantissima per i sodalizi di mutuo soccorso, e cioè: la storia della società operata più antica di Milano, con preziosi documenti e statistiche.

NUOVA CAMERA

Si ha da Roma che nella seduta segreta di venerdì la Camera discusse il suo bilancio interno, e deliberò di aprire un concorso per la costruzione di una nuova aula parlamentare, la cui spesa sarà di due milioni.

ULTIMI DISPACCI

PARIGI, 26. - Grey firmò 307 grazie di condannati per l'insurrezione del 1871.

Oggi è partita una circolare di Waddington alle potenze, provocante la loro mediazione nella questione per la frontiera della Grecia.

Il Temps crede che lo stato delle trattative fra le diverse potenze, la Porta e la Grecia, prima dell'invio della circolare, permetta di sperare una pronta soluzione.

Costantinopoli, 26. - Dicesi che i notabili bosniaci sono intenzionati di abbandonare in massa la Bosnia. Essi chiesero al Sultano delle terre in Turchia per fissarvi la loro residenza.

Quattro battaglioni sono partiti per Kossow.

PARIGI, 27. - Il Journal des Débats dice che l'accordo è completo fra la Francia e l'Inghilterra nella questione d'Egitto. I due gabinetti indrizzarono a Costantinopoli un dispaccio prendendo atto dell'offerta della Porta di deporre il Kediwè, e notificarono al Kediwè le loro intenzioni di riservarsi libertà di azione, in seguito alla violazione degli impegni che contrasse con la Francia e con l'Inghilterra.

TIRNOVA, 26. - I nuovi deputati per l'elezione del Principe incominciano ad arrivare: due terzi dei membri della cessata Assemblea furono rieletti prima della riunione, che avrà luogo martedì.

La candidatura di Reuss non ha nessuna probabilità. Sa Dondukov ed Ignatieff riuscissero il trono di Bulgaria, si sceglierà il principe Battemberg.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 2 columns: Rendita italiana, Rendita francese, Rendita austriaca, etc.

Table with 2 columns: Rendita italiana, Rendita francese, Rendita austriaca, etc.

ANNUNZI

Il dott. A. MAGGIONI dentista a Venezia, allievo del dott. Windering pregiamo avvertire che nei giorni 29 e 30 del corrente mese si troverà qui all'ALBERGO DELLA CROCE D'ORO, ove riceverà dalle ore 10 alle 4 per eseguire operazioni dentistiche. 6-200

Alessandro Michieli

Negoziante di Merco all'ingrosso AVVISA di aver aperto una negozio nell'angolo di Via ROSELLA e Via due VECCHIE N. 225, per la vendita al dettaglio in articoli da Uomo e da Donna di tutta novità, nonché in biancheria a prezzi convenientissimi. 16-155

DA VENDERSI

Vasche in Marmo bianco us. per mangiatoie di cavalli, per l'acquisto rivolgersi al Tagliapietra Lutto Zivigli Via S. Agnese. 1-206

D'AFFITTARE

PER IL CORRENTE CASINO in Via Rogati Per la visita rivolgersi al N. 2331. 36-63

Acqua Anaterina

PER LA BOCCA del sig. dott. POPP dentista di Corte imp. in VIENNA

è un miglior rimedio contro il cattivo alito e le gengive facilmente sanguinanti, ma la falsa Acqua Anaterina è certa nei suoi effetti nociva per la bocca e i denti.

Al sig. dott. J. G. Popp, dentista di Corte Imperiale e Reale in Vienna (Austria). Avendo io per più anni sofferto un'imponente malattia di bocca e essendomi riuscite infruttuose tutte le cure, mentre io sempre più perdeva i miei preziosissimi denti e quasi che ancor mi restavano erano movibili colla lingua, le gingive mano mano si dissolsero al solo tocco della lingua, cionondimò nella bocca un cattivissimo odore. Questo mi decise di far uso della sua ACQUA ANATERINA, da ogni lato gradita. Al primo uso di essa, non soltanto scomparì il cattivo alito, ma si fortificarono anche le mie gengive, ed i denti si fecero piano piano forti, e ch'essi in breve tempo ristabilì la mia bocca. Per profonda riconoscenza e per sentimento verso gli alti e nobili fini di pubblica ragione, e faccio il dovuto elogio a questa famosa acqua per la bocca. Vienna - Barone GUSEVSKY Strada n. 9.

Contratto dal Foglio Ufficiale della Provincia Padova

Div. I. N. 27803-2429
Il Ministro Segretario di Stato
PEI LAVORI PUBBLICI

Visto gli Articoli 30, 34, 32 e 33 del Regolamento approvato col R. Decreto 10 Gennaio 1875 N. 2333, per ammissioni e promozioni nel Corpo Reale del Genio Civile.

Art. 1.
 È aperto il concorso per titoli a 33 posti di Misuratore Volontario nel personale subalterno del Genio Civile.

Art. 2.
 Coloro che intendono concorrere a tali posti devono presentare non più tardi del 25 Maggio 1879 la loro domanda al Prefetto della provincia in cui hanno domicilio.

Coloro che addetti come Assistenti straordinari al servizio delle opere pubbliche dello Stato, vegliano concorrere, debbono nel termine stesso, far pervenire al Prefetto la loro domanda per mezzo del Capo d'Ufficio dal quale dipendono.

Art. 3.
 Gli Aspiranti ai posti di Misuratore Volontario debbono nella istanza esporre cronologicamente la loro autobiografia, indicando gli istituti presso i quali percorsero la carriera scolastica, la pratica fatta e presso quali Uffici ed eserciti, i lavori ai quali sono stati applicati, ed i servizi militari e civili prestati allo Stato.

Con la domanda debbono i concorrenti presentare:

a) La prova di essere cittadino dello Stato, e di non avere oltrepassato il 28. anno di età;
 Sono ammessi però a concorrere fino ai 35 anni coloro che avessero prestato servizi militari per 12 anni, e quelli che si trovano, senza interruzione, da cinque anni addetti come Assistenti straordinari al servizio delle opere pubbliche dello Stato;

b) La prova di avere adempiuto alle prescrizioni della legge sulla leva;

c) Il certificato di moralità, e lo specchio di non aver subito condanna giudiziaria e di non essere sotto processo penale;

d) Il certificato medico, legalizzato della robusta costituzione fisica.

e) Il diploma d'Ingegnere o la patente di Misuratore o di Geometra, o di un grado a questo corrispondente secondo l'ordinamento delle diverse Università o delle Istituzioni tecniche civili e militari, governative o pareggiate nel Regno.

Può tener luogo di questi documenti il certificato d'ideoneità ai posti di misuratore assistente ottenuto nei precedenti concorsi;

f) Gli attestati speciali degli esami che avessero sostenuto presso Istituti pubblici;

g) I documenti comprovanti i servizi pubblici prestati;

h) Memorie disegni progetti purchè siano l'attestazione dei Direttori delle scuole, e del Capo d'Ufficio, che sono opera di chi li presenta.

Nella domanda deve essere indicato con esattezza il domicilio del concorrente, per le comunicazioni che il Ministero deve fargli.

Art. 4.
 I signori Prefetti riconosciuta la regolarità delle domande le trasmette-

ranno separatamente entro il 10 di Giugno p. v. al Ministero dei Lavori Pubblici, informando sulla moralità e sull'attitudine fisica dei concorrenti.

Pervenute tutte le domande coi richiesti documenti, il Ministero le sottoporrà alla Commissione, che deve classificarle in ordine di merito i concorrenti a termini dell'art. 33 del Regolamento.

Roma, addì 14 Aprile 1879.

Per Ministro
 LACAVA

Div. I. N. 27803-2426
Il Ministro Segretario di Stato
PEI LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 4, 13, 14, 15 e 16 del Reale Decreto 9 settembre 1873 n. 1536.

Art. 1.
 È aperto il concorso per esame a N. dieci posti di Vice-Segretario di 3. classe nel Ministero dei Lavori Pubblici, collo stipendio di annue L. 1500.

Art. 2.
 Chi intende sottoporsi alla prova degli esami, deve fra il 16 ed il 31 del mese di maggio prossimo venturo presentare al Ministero dei Lavori Pubblici la domanda coi seguenti documenti in forma autentica ed in carta da bollo:

1. Prova di essere cittadino italiano;

2. Atto di nascita da cui risulti che il concorrente ha compiuto 20 anni e non oltrepassati i 30 anni di età;

3. Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune di attuale domicilio, e certificato di penalità rilasciato dal Tribunale Civile e Correzionale del luogo di nascita.

4. Certificato del Sindaco di avere adempito a quanto prescrivono le leggi sulla leva, ed in quale modo;

5. I certificati degli studi Universitari compiuti ed il diploma di laurea di giurisprudenza, o di matematica.

È facoltativo ai concorrenti di presentare quei certificati che stimeranno atti a comprovare o particolari cognizioni ed attitudini, oppure servizi pubblici resi.

Art. 3.
 Verificata la regolarità della domanda il Ministero farà pervenire al domicilio indicato dall'aspirante, l'avviso a presentarsi agli esami.

Art. 4.
 La Commissione esaminatrice si riunirà in Roma il 13 giugno 1879, e gli esami cominceranno il 16 dello stesso mese.

Art. 5.
 Nel termine stabilito dall'articolo 2 gli impiegati dell'Amministrazione Centrale dei Lavori Pubblici che si trovano nelle condizioni indicate dall'articolo 34 del predetto Reale Decreto 9 settembre 1873 e volessero far passaggio alla prima categoria come Vice-Segretari dovranno presentare la domanda al Segretario Generale per essere ammessi all'esame nel concorso aperto col presente Decreto.

Roma, 14 Aprile 1879.

Per Ministro
 LACAVA

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

Sono argomenti delle prove scritte:

a) Diritto amministrativo — Materie e partizione della scienza amministrativa — Ordinamento amministrativo, giudiziario e militare dello Stato;

b) Diritto privato — Principii teorici di diritto sulla proprietà e sui

contratti — Codice civile (Libri II e III) — Codice di commercio, e Codice di marina mercantile;

c) Economia politica — Valori — Rendita — Lavoro — Salari — Libertà di commercio — Imposte;

d) Traduzione in una lingua straniera a scelta dell'esaminato.

Sono argomenti dell'esame orale, oltre i suddetti, anche i seguenti:

e) Storia d'Italia dopo il Secolo XII e specialmente la formazione, l'importanza e le vicende degli Stati in cui andava divisa; le diverse influenze delle Nazioni straniere sull'Italia; le cause del suo sviluppo industriale, commerciale e marittimo a tutto il secolo XVI, e quelle del successivo suo decadimento.

f) Diritto costituzionale, diritto pubblico internazionale;

g) Leggi e regolamenti sulle materie che sono nelle attribuzioni del Ministero dei Lavori Pubblici — Contabilità ed amministrazione del patrimonio dello Stato.

h) Statistica — Del modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici dei servizi pubblici del movimento commerciale interno ed internazionale, dei prodotti agricoli ed industriali.

N. 874 A. P.
Deputazione Provinciale di Padova

AVVISO
 per l'Esperimento d'Asta

Avendo la Deputazione provinciale di Padova con deliberazione 28 marzo 1879 N. 622 disposto per l'esecuzione del lavoro di ristaurare in varie parti dell'ossatura lignea del Ponte del Taglio sul Gorzone facente parte della

Strada provinciale Conselvana, giusta il Progetto 8 marzo 1879 dell'Ufficio Tecnico Provinciale approvato colla succitata deliberazione.

Si notifica:

1. Che nel giorno di lunedì 12 maggio p. v. alle ore 4 pomeridiane nell'Ufficio di Segreteria della Deputazione provinciale colle norme portate dal vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si terrà il pubblico incanto col metodo dei partiti segreti per deliberare al miglior offerente l'appalto dei lavori di ristaurare in varie parti dell'ossatura lignea del Ponte del Taglio sul Gorzone lungo la Strada provinciale Conselvana, descritti nella pezza I. del progetto sopracitato.

2. Il lavoro del complessivo presuntivo importo di L. 5330,02, verrà appaltato parte a misura, e parte a forniture di mezzi e mano d'opera, in base della Tabella dei prezzi unitari (Pezza IV. del Progetto).

3. Le offerte estese in carta da bollo da L. 100 debitamente suggellate e sottoscritte dovranno contenere la indicazione chiara e precisa del ribasso percentuale sui prezzi unitari suddetti.

4. Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti produrre il prescritto Certificato di moralità ed idoneità rilasciato non più di tre mesi indietro dagli Uffici del Genio Civile, e visitato dall'Ufficio Tecnico Provinciale di Padova.

5. A garanzia delle offerte dovranno i concorrenti previamente depositare o presso l'Ufficio della Deputazione provinciale o presso la Cassa della Ricevitoria Provinciale la somma di L. 600,00 in valuta legale od in cartelle del Debito Pubblico al corso della giornata in cui si effettua il deposito.

6. Il tempo utile per le offerte di ribasso, non minore del ventesimo sul

prezzo deliberato resta fissato fino alle ore 11 antimeridiane del giorno di lunedì 19 dello mese di maggio.

7. I lavori dovranno essere compiuti entro giorni cinquanta lavorativi i quali si intenderanno aver principio con quello in cui seguirà la regolare consegna del lavoro.

8. Il prezzo d'appalto verrà corrisposto all'Impresa in quattro rate eguali, e posticipate, delle quali tre ad ogni terza parte di lavoro compiuto, e la quarta, eventualmente modificata dietro i risultati della liquidazione finale, dopo l'approvazione del Col laudo.

9. Sono a carico dell'Impresa a sopperire tutte le spese d'asta e di Contratto, tasse registri, bolli, copie ecc. ecc.

10. Descrizione, ristretto di Perizia, Tabella dei prezzi unitari, e Capitolato, sono ostensibili presso l'Ufficio di Segreteria della Deputazione provinciale in tutti i giorni non festivi dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom.

Padova, li 20 aprile 1879.

Il Prefetto Preside
 G. COFFARO
 Il Deputato Provinciale
 L. ENZO

Il Segretario
 SORELLI

Il Cancelliere
 DELLA PRETURA DI ESTE
 rende noto:

che con Verbale odierno di Cancelleria Randi Giovanna fu Michiele accettò beneficiariamente la Tredici del proprio marito Ongaro Lorenzo morto in Este nel 16 Gennaio 1879, tanto nella propria specialità che per interesse del minore suo figlio Pietro Ongaro.

Este 22 Aprile 1879.

Il Cancelliere MEXX

ORARIO FERROVIARIO

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenze da PADOVA	Arrivi a BASSANO	Partenze da BASSANO	Arrivi a PADOVA
omnibus 3,10 a.	4,55 a.	omnibus 5,05 a.	6,22 a.	part. 5,27	7,11	part. 5,27	7,11
omnibus 4,42 a.	6,04 a.	omnibus 6,25 a.	7,42 a.	part. 6,58	8,42	part. 6,58	8,42
omnibus 6,20 a.	8,10 a.	omnibus 8,15 a.	9,32 a.	part. 8,21	10,05	part. 8,21	10,05
omnibus 8,00 a.	9,20 a.	omnibus 10,00 a.	11,17 a.	part. 10,00	11,17	part. 10,00	11,17
omnibus 9,34 a.	10,55 a.	omnibus 11,55 a.	13,12 a.	part. 11,55	13,00	part. 11,55	13,00
omnibus 10,25 a.	11,35 a.	omnibus 12,35 a.	13,52 a.	part. 12,35	14,00	part. 12,35	14,00
omnibus 11,15 a.	12,25 a.	omnibus 13,25 a.	14,42 a.	part. 13,25	15,00	part. 13,25	15,00
omnibus 12,05 a.	13,15 a.	omnibus 14,15 a.	15,32 a.	part. 14,15	16,00	part. 14,15	16,00
omnibus 12,55 a.	14,05 a.	omnibus 15,05 a.	16,22 a.	part. 15,05	17,00	part. 15,05	17,00
omnibus 13,45 a.	14,55 a.	omnibus 15,55 a.	17,12 a.	part. 15,55	18,00	part. 15,55	18,00
omnibus 14,35 a.	15,45 a.	omnibus 16,45 a.	18,02 a.	part. 16,45	19,00	part. 16,45	19,00
omnibus 15,25 a.	16,35 a.	omnibus 17,35 a.	18,52 a.	part. 17,35	20,00	part. 17,35	20,00
omnibus 16,15 a.	17,25 a.	omnibus 18,25 a.	19,42 a.	part. 18,25	21,00	part. 18,25	21,00
omnibus 17,05 a.	18,15 a.	omnibus 19,15 a.	20,32 a.	part. 19,15	22,00	part. 19,15	22,00
omnibus 17,55 a.	19,05 a.	omnibus 20,05 a.	21,22 a.	part. 20,05	23,00	part. 20,05	23,00
omnibus 18,45 a.	19,55 a.	omnibus 20,55 a.	22,12 a.	part. 20,55	24,00	part. 20,55	24,00
omnibus 19,35 a.	20,45 a.	omnibus 21,45 a.	23,02 a.	part. 21,45	25,00	part. 21,45	25,00
omnibus 20,25 a.	21,35 a.	omnibus 22,35 a.	23,52 a.	part. 22,35	26,00	part. 22,35	26,00
omnibus 21,15 a.	22,25 a.	omnibus 23,25 a.	24,42 a.	part. 23,25	27,00	part. 23,25	27,00
omnibus 22,05 a.	23,15 a.	omnibus 24,15 a.	25,32 a.	part. 24,15	28,00	part. 24,15	28,00
omnibus 22,55 a.	24,05 a.	omnibus 25,05 a.	26,22 a.	part. 25,05	29,00	part. 25,05	29,00
omnibus 23,45 a.	24,55 a.	omnibus 25,55 a.	27,12 a.	part. 25,55	30,00	part. 25,55	30,00
omnibus 24,35 a.	25,45 a.	omnibus 26,45 a.	28,02 a.	part. 26,45	31,00	part. 26,45	31,00
omnibus 25,25 a.	26,35 a.	omnibus 27,35 a.	28,52 a.	part. 27,35	32,00	part. 27,35	32,00
omnibus 26,15 a.	27,25 a.	omnibus 28,25 a.	29,42 a.	part. 28,25	33,00	part. 28,25	33,00
omnibus 27,05 a.	28,15 a.	omnibus 29,15 a.	30,32 a.	part. 29,15	34,00	part. 29,15	34,00
omnibus 27,55 a.	29,05 a.	omnibus 30,05 a.	31,22 a.	part. 30,05	35,00	part. 30,05	35,00
omnibus 28,45 a.	29,55 a.	omnibus 30,55 a.	32,12 a.	part. 30,55	36,00	part. 30,55	36,00
omnibus 29,35 a.	30,45 a.	omnibus 31,45 a.	33,02 a.	part. 31,45	37,00	part. 31,45	37,00
omnibus 30,25 a.	31,35 a.	omnibus 32,35 a.	33,52 a.	part. 32,35	38,00	part. 32,35	38,00
omnibus 31,15 a.	32,25 a.	omnibus 33,25 a.	34,42 a.	part. 33,25	39,00	part. 33,25	39,00
omnibus 32,05 a.	33,15 a.	omnibus 34,15 a.	35,32 a.	part. 34,15	40,00	part. 34,15	40,00
omnibus 32,55 a.	34,05 a.	omnibus 35,05 a.	36,22 a.	part. 35,05	41,00	part. 35,05	41,00
omnibus 33,45 a.	34,55 a.	omnibus 35,55 a.	37,12 a.	part. 35,55	42,00	part. 35,55	42,00
omnibus 34,35 a.	35,45 a.	omnibus 36,45 a.	38,02 a.	part. 36,45	43,00	part. 36,45	43,00
omnibus 35,25 a.	36,35 a.	omnibus 37,35 a.	38,52 a.	part. 37,35	44,00	part. 37,35	44,00
omnibus 36,15 a.	37,25 a.	omnibus 38,25 a.	39,42 a.	part. 38,25	45,00	part. 38,25	45,00
omnibus 37,05 a.	38,15 a.	omnibus 39,15 a.	40,32 a.	part. 39,15	46,00	part. 39,15	46,00
omnibus 37,55 a.	39,05 a.	omnibus 40,05 a.	41,22 a.	part. 40,05	47,00	part. 40,05	47,00
omnibus 38,45 a.	39,55 a.	omnibus 40,55 a.	42,12 a.	part. 40,55	48,00	part. 40,55	48,00
omnibus 39,35 a.	40,45 a.	omnibus 41,45 a.	43,02 a.	part. 41,45	49,00	part. 41,45	49,00
omnibus 40,25 a.	41,35 a.	omnibus 42,35 a.	43,52 a.	part. 42,35	50,00	part. 42,35	50,00
omnibus 41,15 a.	42,25 a.	omnibus 43,25 a.	44,42 a.	part. 43,25	51,00	part. 43,25	51,00
omnibus 42,05 a.	43,15 a.	omnibus 44,15 a.	45,32 a.	part. 44,15	52,00	part. 44,15	52,00
omnibus 42,55 a.	44,05 a.	omnibus 45,05 a.	46,22 a.	part. 45,05	53,00	part. 45,05	53,00
omnibus 43,45 a.	44,55 a.	omnibus 45,55 a.	47,12 a.	part. 45,55	54,00	part. 45,55	54,00
omnibus 44,35 a.	45,45 a.	omnibus 46,45 a.	48,02 a.	part. 46,45	55,00	part. 46,45	55,00
omnibus 45,25 a.	46,35 a.	omnibus 47,35 a.	48,52 a.	part. 47,35	56,00	part. 47,35	56,00
omnibus 46,15 a.	47,25 a.	omnibus 48,25 a.	49,42 a.	part. 48,25	57,00	part. 48,25	57,00
omnibus 47,05 a.	48,15 a.	omnibus 49,15 a.	50,32 a.	part. 49,15	58,00	part. 49,15	58,00
omnibus 47,55 a.	49,05 a.	omnibus 50,05 a.	51,22 a.	part. 50,05	59,00	part. 50,05	59,00
omnibus 48,45 a.	49,55 a.	omnibus 50,55 a.	52,12 a.	part. 50,55	60,00	part. 50,55	60,00
omnibus 49,35 a.	50,45 a.	omnibus 51,45 a.	53,02 a.	part. 51,45	61,00	part. 51,45	61,00
omnibus 50,25 a.	51,35 a.	omnibus 52,35 a.	53,52 a.	part. 52,35	62,00	part. 52,35	62,00
omnibus 51,15 a.	52,25 a.	omnibus 53,25 a.	54,42 a.	part. 53,25	63,00	part. 53,25	63,00
omnibus 52,05 a.	53,15 a.	omnibus 54,15 a.	55,32 a.	part. 54,15	64,00	part. 54,15	64,00
omnibus 52,55 a.	54,05 a.	omnibus 55,05 a.	56,22 a.	part. 55,05	65,00	part. 55,05	65,00
omnibus 53,45 a.	54,55 a.	omnibus 55,55 a.	57,12 a.	part. 55,55	66,00	part. 55,55	66,00
omnibus 54,35 a.	55,45 a.	omnibus 56,45 a.	58,02 a.	part. 56,45	67,00	part. 56,45	67,00
omnibus 55,25 a.	56,35 a.	omnibus 57,35 a.	58,52 a.	part. 57,35	68,00	part. 57,35	68,00
omnibus 56,15 a.	57,25 a.	omnibus 58,25 a.	59,42 a.	part. 58,25	69,00	part. 58,25	69,00
omnibus 57,05 a.	58,15 a.	omnibus 59,15 a.					